



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro – Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) – Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.polotecnologico-sansevero.gov.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**



Prot. n. 6282- I/F

San Severo, lì 05/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica, specie nel biennio
 - attenzione ai risultati di apprendimento definiti in termini di Competenze
 - predisposizione di prove strutturate intermedie preparatorie
 - in tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno
 - la riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
 - il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 1. Azioni mirate contro la dispersione scolastica
 2. Aumentare e migliorare il coinvolgimento di aziende ed enti di formazione a sostenere le attività della scuola che abbiano ricadute positive sul territorio
 3. Maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola, anche attraverso una partecipazione più attiva agli OO. CC.
 4. Richiesta delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva e sostegno, rinforzo e sviluppo delle capacità possedute
 5. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di regole di comportamento
 6. Potenziare l'organizzazione interna e l'attenzione alla fase dell'accoglienza e monitoraggio delle azioni

7. Promuovere un monitoraggio dell'efficacia della comunicazione anche attraverso un monitoraggio della soddisfazione esterna
8. Informare e sensibilizzare la comunità attraverso iniziative di scuola aperta, open day, sito Internet
9. incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi di scuola
10. Istituzione del VI anno post-diploma del corso "SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO" per l'Istituto Tecnico Agrario Statale "M. di Sangro" per l'a. s. 2017/2018

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge :

- **commi 1-4**(*finalità della legge e compiti delle scuole*):

1. La Legge 107/2015 *intende "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche"*. In essa sono richiamati una serie di principi ed obiettivi, che non sono nuovi e che ruotano intorno al concetto del **diritto al successo formativo** per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali, delineandosi come l'anima politica del provvedimento.

2. Sottolinea la necessità della **partecipazione**(*organi collegiali*) ed anticipa il passaggio dal POF annuale al **piano triennale**.

3. Richiama la **flessibilità didattica ed organizzativa** già contenuta nel DPR 275 ed in particolare:

a) articolazione modulare del monte ore;

b) possibilità di potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinamentali;

c) programmazione oraria plurisettimanale e ricorso alle classi aperte.

4. Il tutto nei limiti delle risorse già disponibili e di quelle indicate nel comma 201.

5. E' istituito l'organico dell'autonomia, che comprende tutte le attività della scuola.

6. Le scuole effettuano le proprie scelte in ordine al fabbisogno di risorse di organico.

7. Questa scelta si esercita all'interno delle risorse assegnate dal sistema e deve tendere alla realizzazione di obiettivi che la scuola identifica come prioritari fra questi:

a) competenze linguistiche, anche tramite CLIL;

b) competenze scientifiche e logico-matematiche;

c) contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti;

d) apertura al territorio;

e) potenziamento dell'orario di apertura, riduzione nel numero degli alunni per classe;

f) alternanza scuola-lavoro;

g) sviluppo di attività di orientamento.

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- *è necessario procedere alla dotazione di cattedre a scomparsa per un utilizzo funzionale ed ottimale del registro elettronico*
- *ripristino urgente dell'auditorium*
- *allestimento del laboratorio di Progettazione e di Costruzioni*
- *una LIM in ogni aula*
- *attrezzature specifiche per la mensa del Convitto*
- *dotazioni di pc e relativi software per i numerosi laboratori didattici, professionali ed informatici*
- *piena funzionalità del laboratorio tecnologia alimentare*

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

I docenti in organico attualmente sono pari a circa 110 unità e 5 Istitutori distinti per classi di concorso come segue :

- *A050 n. 12*
- *A012 n. 1*
- *IRC n. 2*
- *A346 n. 6*
- *A047 n. 5*
- *A049 n. 3*
- *A060 n. 3*
- *A038 n. 1*
- *A013 n. 3*
- *A019 n. 3*
- *A020 n. 4*
- *A035 n. 4*
- *A034 n. 5*
- *A071 n. 1*
- *A024 n. 2*
- *A016 n. 3*
- *A070 n. 2*
- *A072 n. 3*
- *A058 n. 4*

- A074 n. 2
- A017 n. 2
- A029 n. 5
- A039 n. 1
- C320 n. 3
- C430 n. 2
- C260 n. 4
- C240 n. 1
- C290 n. 1
- C/300 n.1
- 7/C n. 2
- 27/C n. 2
- C050 n. 4
- *N. 20 docenti di sostegno*
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
 - nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A346 per l’esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito :

Il personale ATA attualmente in servizio è pari a 47 unità;

commi 10 e 12

- Sono da programmare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il 118
- Sono da programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario con definizione delle risorse occorrenti
- **commi 15-16**
 - educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere

- Riguarda la prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su “diversi ”

➤ **commi 28-29 e 31-32**

- percorsi formativi ed iniziative d’orientamento
- individuazione di docenti coordinatori

➤ **commi 33-43(alternanza scuola-lavoro):**

Negli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore, sono obbligatorie almeno 400 ore di alternanza scuola-lavoro per istituti tecnici e professionali e almeno 200 per i licei.

La disposizione si attua a partire dalle terze classi dell’anno scolastico 2015-16.

Le attività di alternanza si possono svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, ovvero con la modalità dell’impresa simulata, o anche all’estero.

Questa previsione apre problematiche varie. Il DLgs. 77/05 prevedeva che le ore di alternanza fossero integralmente sostitutive di ore di lezione; qui possono essere sia sostitutive che integrative. Data la rilevanza del pacchetto orario, si tratta di opzioni completamente diverse, che non possono essere sbrigativamente considerate equivalenti. Lo stesso si dica per l’impresa simulata, che è cosa del tutto diversa sul piano concettuale oltre che su quello didattico.

Nel caso di opzione per i periodi di sospensione delle lezioni, va tenuto presente che per il quinto anno questo interferisce con gli esami finali e che, dopo lo svolgimento di questi, non si possono programmare attività di alternanza (che non potrebbero essere valutate e che potrebbero far sorgere anche problemi assicurativi). Dunque la ripartizione del pacchetto (dieci settimane in totale, per tecnici e professionali) deve essere dissimmetrica: per esempio, quattro settimane nell’estate dopo il terzo anno, quattro dopo il quarto e due prima dell’inizio delle lezioni del quinto, a settembre. Oppure, considerata la vicinanza degli ultimi due periodi e l’assenza di didattica fra i due, in un unico periodo di sei settimane nell’estate dopo il quarto. Oppure, si può pensare di far svolgere le ultime due settimane durante le attività del quinto: ma un periodo così breve non è vera alternanza ed interrompe la concentrazione negli studi a ridosso degli esami. Insomma, la questione non è banale e va studiata anche solo sotto il profilo organizzativo

Ancora: non è scontato che il territorio offra sempre la possibilità di svolgere tante ore per tutti gli studenti interessati. E c’è il rischio che il brusco aumento di domanda di “collocamento” a fronte di un’offerta ridotta inneschi dinamiche in qualche modo “ricattatorie” da parte delle aziende nei confronti delle scuole.

Il tutto, ovviamente, senza nuovi o maggiori oneri

Sarà emanata una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza, che potranno – fra l’altro – esprimere un giudizio sull’esperienza compiuta.

Ovviamente senza nuovi e maggiori oneri

Il dirigente stipula le convenzioni con le aziende e gli altri soggetti esterni presso cui si svolgono le attività di alternanza.

Il dirigente deve, alla fine di ogni anno, compilare una scheda valutativa relativa alle aziende "utilizzate" (potenziale formativo ed eventuali difficoltà di collaborazione)

- attualmente la scuola collabora attivamente con altre istituzioni scolastiche, private imprese ed Enti Pubblici per la costituzione di reti finalizzate alla creazione di Laboratori di occupabilità al fine di :

a) orientare la didattica e la formazione alle attività tipiche del "made in Italy"

b) fruibilità di servizi propedeutici all'orientamento ed alla ri-occupabilità giovanile

c) apertura della scuola al territorio ed utilizzo allargato dei suoi spazi

➤ **comma 124(formazione in servizio docenti) :**

- sottoscrivere accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per un proficuo e mirato scambio di docenti e percorsi di formazione e aggiornamento reciproci;
- nuove metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento
- area dell'inclusione con particolare riguardo alle problematiche DSA e BES, di natura squisitamente pratica
- attività formative sia interne che esterne, in ordine allo svolgimento di funzioni che vanno oltre l'insegnamento e che contemplano tra i principali obiettivi didattici la conoscenza delle caratteristiche di una organizzazione, dei ruoli interni, delle dinamiche decisionali, delle capacità di analizzare, comunicare, relazionare.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- La scuola si rende responsabile della qualità della sua azione educativa volta a garantire il successo scolastico, la crescita culturale e la formazione professionale degli studenti
- Offrire un sistema di formazione capace di dare una solida base di cultura, conoscenze e competenze, dalla quale ciascuno sia in grado di partire per costruire la propria attività professionale e lavorativa in base alle proprie vocazioni e capacità
- Aumentare la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per fronteggiare l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica del territorio di riferimento

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 09 gennaio 2016, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 13 gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Campagna